

Impostazione generale dei nulla osta rilasciati dall'Ente Parco, relativamente alle richieste di taglio del ceduo a sterzo: individuazione delle direttive e delle prescrizioni ricorrenti nella documentazione analizzata (anni 1997 - 2000)						
n.	specie considerate	Operazioni consentite ed eventuali esclusioni di porzioni di bosco o di altre tipologie di territorio	Prescrizioni relative al taglio ed ai rilasci	Prescrizioni ulteriori	Prescrizioni per l'esbosco	Ulteriori direttive
1	faggio	Si potrà procedere all'abbattimento ed alla sostituzione, con piante da seme o polloni di buon portamento e dimensioni, del 50% delle matricine del turno precedente, stimate in 90 piante ad ettaro. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi, ecc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.	Nella sistemazione dei residui del taglio si dovrà evitare la formazione di ammassi e cumuli di materiale vegetale, che dovrà essere invece uniformemente distribuito e accordato sulla superficie utilizzata, in particolare sulle piste usate temporaneamente per l'esbosco. In alternativa dovrà essere allontanato e distrutto o cippato, lasciando comunque libera da tali materiali e da vegetazione infestante una fascia di m. 20 dalle strade presenti, dalle cesse e dal bosco non utilizzato. Contestualmente all'utilizzazione, potranno essere ripristinati e mantenuti i fossi di regimazione idrica presenti.	L'esbosco dei prodotti legnosi dovrà essere effettuato adottando ogni cautela atta a prevenire danneggiamenti al suolo, alle ceppaie ed in genere alle piante che rimarranno in dote al bosco, evitando in particolare l'uso di mezzi meccanici non idonei o comunque tali da comportare movimenti di terra per l'accesso al bosco o per l'ampliamento delle piste di smacchio esistenti.	Si prescrive che per ogni 2 ha di superficie eseguita ne sia data comunicazione al CFS.	
2	faggio	polloni di buon portamento e dimensioni, del 50% delle matricine del turno precedente, stimate in 70 piante ad ettaro. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi, ecc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.	COME SOPRA	COME SOPRA	Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite con particolare riferimento alle modalità di selezione dei polloni da abbattere nel taglio a sterzo, provvedendo anche all'applicazione della Delib. E.P.N. 119/99 circa l'individuazione di una pianta di pregio ogni 2 ha da escludere dall'utilizzazione.	
3	faggio	Si potrà procedere all'abbattimento ed alla sostituzione, con piante da seme o polloni di buon portamento e dimensioni, del 50% delle matricine del turno precedente, stimate in 150 piante ad ettaro. Inoltre, al fine di favorire una maggiore biodiversità stazionale, dovranno essere rilasciate le piante di specie accessorie e da frutto, di buona conformazione e sviluppo, come sorbi, ciliegi, ecc., le quali andranno numericamente ad aggiungersi alla dotazione finale di matricine.	COME SOPRA	COME SOPRA	L'imminente inizio dei lavori dovrà essere comunicato al Comando Stazione CFS competente per territorio che provvederà a fornire indicazioni utili al rispetto delle prescrizioni impartite.	